

L'Istituto per le piante da Legno

Ipla si candida per coltivare cannabis ad uso terapeutico

«Ci sono competenze e strutture». Legge regionale, l'ok del governo

Retrosceña

MAURIZIO TROPEANO

L'Ipla, l'Istituto per le piante da legno e per l'ambiente, una società partecipata della regione Piemonte con piccole quote del comune di Torino e della regione Val d'Aosta si candida per coltivare la Cannabis ad uso terapeutico così come stabilito da una legge regionale. La premessa di Igor Boni, amministratore unico della società, è che «possiamo agire solo su mandato regionale» e se ci sarà il via libera «noi siamo pronti a partire da subito».

Le competenze

Secondo Boni «Ipla ha le competenze per muoversi» per-

ché «siamo un'Azienda agricola, con operai e impiegati agricoli, con numerosi agronomi ed esperti in tutti i settori collegati all'agricoltura, all'ambiente e alle potenzialità dei suoli per ogni tipo di coltivazioni». Ipla possiede anche ampie serre che «potrebbero essere messe a disposizione per la coltivazione in ambiente controllato e, volendo, anche superfici in pieno campo sulle quali il controllo è però più difficile».

Nelle scorse settimane nello stabilimento Farmaceutico militare di Firenze è stato avviato il primo protocollo di coltivazione: in tre mesi sono cresciute una cinquantina di piante di marijuana e adesso

la produzione sarà trasferita in serre di 250 metri quadrati con l'obiettivo di arrivare ad una produzione di 100 chili nel 2016. Secondo Boni «Ipla senza particolari difficoltà potrebbe produrre ben di più di quanto raccolto in via sperimentale a Firenze». E aggiunge: «In istituto ci sono anche le strutture adatte per le fasi successive al raccolto». In sostanza «all'Ipla potremmo attuare il protocollo messo in atto a Firenze, ampliando le produzioni che sono comunque controllate dallo Stato».

La legge regionale

Dunque, «se occorre noi di Ipla ci siamo con la consapevolezza che questo sarebbe un ruolo im-

portante perché garantirebbe a tanti malati di accedere facilmente a farmaci efficaci che oggi sono quasi irrimediabili e molto cari». La palla adesso è in mano alla giunta regionale. Marco Grimaldi, capogruppo di Sel, e padre della proposta, spiega: «La nostra legge è stata esaminata dal consiglio dei ministri e ha superato l'esame visto che è stato deciso di non impugnarla». La candidatura di Ipla arriva a pochi giorni dalla presentazione di una proposta di legge per la legalizzazione della cannabis sottoscritta da 218 parlamentari (prima firma Benedetto Della Vedova, sottosegretario agli esteri e radicale) di tutti gli schieramenti a parte Lega Nord e Fratelli d'Italia.

100
chili

È la produzione prevista per il 2016 dallo stabilimento Farmaceutico militare di Firenze

Terapia anti-dolore
La proposta di legge per la legalizzazione della cannabis è stata sottoscritta da 218 parlamentari

